

# CONCILIUM

*rivista internazionale di teologia*

INTERNATIONAL JOURNAL OF THEOLOGY  
INTERNATIONALE ZEITSCHRIFT FÜR THEOLOGIE  
REVUE INTERNATIONALE DE THÉOLOGIE  
REVISTA INTERNACIONAL DE TEOLOGÍA  
REVISTA INTERNACIONAL DE TEOLOGIA



Anno LVII, fascicolo 2 (2021)

## SINODALITÀ PLURALI

*Michel Andraos – Thierry-Marie Courau*  
*Carlos Mendoza-Álvarez (edd.)*

EDITRICE QUERINIANA  
VIA FERRI, 75 - 25123 BRESCIA

# Abstracts

## I. Esperienze di pratiche sinodali nella chiesa mondiale

C. ROJAS CHÁVEZ, *Il terzo sinodo diocesano di San Cristóbal de Las Casas.*

*Un'esperienza sinodale inculturata in contesto maya*

27-37

A venticinque anni dalla convocazione e a ventuno dalla promulgazione del terzo sinodo diocesano, presentiamo alcuni tratti dell'esperienza ecclesiale di sinodalità di una chiesa autoctona in contesto maya. La diocesi guidata da Samuel Ruiz García, a fine anni Novanta, ha fatto della scelta per i poveri e i popoli originari del Chiapas (Messico) il suo faro, nel mezzo di uno scontro armato, per un discernimento pastorale in vista dell'edificazione della giustizia e della pace come segni del regno di Dio.

J. KNOP – M. KIRSCHNER, *Il cammino sinodale della chiesa in Germania*

*e la sua importanza per la chiesa universale*

38-52

Il cammino sinodale della chiesa in Germania, attualmente in corso, riveste una grande importanza per la chiesa a livello universale sia per i suoi contenuti sia come processo. Come risposta agli scandali dell'abuso di potere e della violenza sessuale esso considera i fattori culturali e strutturali fondamentali che hanno favorito e permesso l'abuso. Il rapporto con il potere e la sessualità, la forma di vita e il modo in cui i ministri ordinati comprendono se stessi, la posizione della donna nella chiesa, l'adozione di una forma partecipativa e trasparente del modo in cui la chiesa comprende se stessa e prende le decisioni sono temi-chiave del rinnovamento della chiesa, ai quali non si può più sfuggire. L'ar-

ticolo colloca queste questioni nel contesto più ampio delle sfide mondiali, delle crescenti contrapposizioni e dei pericoli dell'unità ecclesiale e sociale.

**K. ABRAHAM, *Sinodalità: interrogativi critici e questioni di genere dall'Asia***

53-64

Il «cammino della sinodalità» indicato da papa Francesco come quello «che Dio si aspetta dalla chiesa del terzo millennio» è un concetto molto allettante, ma disorientante agli occhi di chi è escluso/a dalle strutture clericalizzate della *leadership* ecclesiastica cattolica. La problematica viene esaminata criticamente a partire dalla prospettiva delle donne indo-asiatiche, evidenziando le questioni di genere insite nel processo di costruzione di una chiesa sinodale. L'Indian Christian Women's Movement (ICWM), una piattaforma indipendente che unisce donne provenienti da varie denominazioni cristiane indiane, viene qui proposta come modello di sinodalità concreta e nuovo modo di essere chiesa.

**A. BRIGHENTI, *Il sinodo per l'Amazzonia***

***La sinodalità come convergenza della diversità***

65-76

A partire dal recente sinodo per l'Amazzonia, si affronta la sinodalità nella relazione con il globale a partire dal locale, cioè concependo l'universalità come la convergenza della diversità delle particolarità. Come nuovo soggetto e nuovo paradigma, l'Amazzonia trascende l'Amazzonia, il che non fa che conferire a un sinodo regionale una portata planetaria. Con il sinodo per l'Amazzonia, la periferia – che ha raggiunto il centro della chiesa generando instabilità e paura – sfida quel centro a decentrarsi da sé, ad accogliere quelle interpellanze dello Spirito che nella chiesa, oggi, provengono principalmente dal Sud globale.

## **II. Approcci biblici, antropologici e pratici alla realtà della vita sinodale**

**B.E. REID, *Il pensare e l'agire sinodale e collegiale nel Nuovo Testamento***

77-88

Nel Nuovo Testamento troviamo numerosi accenni alla sinodalità e alla collegialità. Nel saggio si esaminano anzitutto alcuni passi

che denotano, nelle comunità cristiane delle origini, modalità di pensiero e azione sinodale mediante la preghiera collettiva, i pasti comuni, la condivisione dei beni e l'impegno corporativo nella missione evangelizzatrice. Il testo poi individua barlumi di collegialità in due episodi narrati negli *Atti degli apostoli*, in cui i *leader* dirimono le minacce alla concordia dell'*ecclesia*. Infine, l'autrice riflette su come le acquisizioni di nuove scienze possono illuminare le dinamiche sinodali all'interno della chiesa.

S.C. LO, *Il metodo del palaver africano.*

*Un processo sinodale esemplare per la chiesa di oggi*

89-98

Molte società africane tradizionali posseggono un ricco patrimonio sociale e spirituale. Il *palaver* africano è l'arte della conversazione, del dialogo e della costruzione del consenso nei processi sociali sia di elaborazione sia di adozione delle decisioni. Nell'attuale ricerca di approcci locali e universali di risoluzione dei conflitti e risanamento delle polarizzazioni in materia di fede e morale nelle nostre chiese, i cristiani africani dovrebbero recuperare e proporre tale pratica, sostenendo un equilibrio dinamico fra tradizione e innovazione nella crisi della modernità all'interno della chiesa odierna. Il *palaver* africano offre un buon esempio di come una civiltà non occidentale, ben prima dell'attuale dibattito ecclesiale sulla sinodalità, abbia sviluppato pratiche di ascolto, impegno, dialogo e discernimento della verità, rispetto alla realtà e al cammino del futuro.

A. BORRAS, *La sinodalità formale in atto.*

*Al di là del divario tra consultivo e deliberativo*

99-110

Il carattere «soltanto consultivo» di diverse istanze ecclesiali è divenuto problematico agli occhi di molti cattolici. L'*éthos* democratico e la loro coscienza ecclesiale determinano in loro una legittima richiesta di essere ascoltati nelle questioni che riguardano la chiesa e l'annuncio del vangelo. Come attuare processi decisionali che onorino la corresponsabilità battesimale di tutti/e e la libertà del ministero, garante della comunione ecclesiale? La portata ecclesiologicala della sinodalità in atto chiarisce i limiti del binomio «consultivo/deliberativo». Essa permette di ampliare il campo del canonicamente possibile onorando la dimensione pneumatologica della comunità ecclesiale con la distinzione tra l'elaborazione della decisione (*decision-making*) e la presa di decisione (*decision-taking*).

### III. Per fondare e sostenere una chiesa sinodale

G. ROUTHIER, *La sinodalità: dimensione costitutiva della chiesa ed espressione del vangelo*

111-121

Gridando troppo al lupo, nessuno prende sul serio chi un giorno si viene a trovare veramente in pericolo. Allo stesso modo, a forza di appellarsi nella buona e nella cattiva sorte alla sinodalità e di farne uno slogan alla moda, non si comprende più che essa è connaturale alla chiesa stessa, che ne è un carattere essenziale. Lungi dall'essere una moda, la sinodalità è *un'esigenza*, poiché in ragione di ciò che essa è, la chiesa è chiamata a realizzarsi a partire dal principio sinodale e ha vocazione a vivere sinodalmente. Non si tratta per essa di conformarsi allo spirito del tempo, ma di diventare, in una conversione permanente, ciò che essa realmente è.

R.R. GAILLARDETZ, *Il modello sinodale della ministerialità e dell'ordine nella chiesa*

122-134

La sinodalità è divenuta il *Leitmotiv* teologico al cuore del pontificato di Francesco. Tale principio rappresenta una ricezione e uno sviluppo genuini degli insegnamenti del concilio Vaticano II, contesta la "gerarchilogia" nociva, sollecita nuove prospettive sul ministero pubblico nella chiesa (sia esso ordinato o non ordinato) e mina l'attuale modello romano-cattolico di governo episcopale.

C. SCHICKENDANTZ, *Una "rivoluzione copernicana" in sospeso. Riflessioni ecclesiologicalhe a cavallo fra teologia e diritto*

135-146

Il Vaticano II ha formulato una "rivoluzione copernicana" in quella che è l'autocomprensione della chiesa. L'articolo offre esempi che rivelano il modo di procedere nei decenni recenti, manifestano la mentalità con cui si opera e dimostrano il problema sistemico che indica come tale trasformazione sia ancora in gran parte in sospeso. Il dibattito si trova ora inserito in un nuovo contesto: ha perso la sua "innocenza", poiché agli occhi di tutti appare evidente l'enorme "potenziale di abuso" insito nella forma istituzionale analizzata.

H. LEGRAND, *La sinodalità è di ordine pratico.*  
*Un appello a fare apprendistato*

147-160

L'ecclesiologia clericale e autoritaria, ereditata nel corso del XIX secolo, conosce oggi una crisi sistemica. I teologi ritengono, insieme a papa Francesco, che lo sviluppo della sinodalità vi rimedierà. Lo scandalo degli abusi ha rivelato a tutti/e le disfunzioni di quella ecclesiologia, già rese sensibili dai rapidi cambiamenti sociali attuali. L'articolo esplora una serie di settori dove svolgere una sorta di tirocinio che permetta ai laici – uomini e donne – di esercitare la loro cittadinanza nella chiesa grazie ai vari consigli previsti e al sinodo diocesano, in cui i chierici trovano il loro giusto posto. La loro vocazione e la loro ordinazione li collocano *nella* chiesa, e non solo *di fronte a* essa a causa di una quasi-assimilazione erronea a Cristo e di poteri che potrebbero esercitare a loro piacimento.